



Benvenuto **PAOLA MARTINELLI** - Componente **I.C. SERMIDE** - **MNIC82200R**

Plessi dell'Istituto: **MNAA82200L** - **MNAA82201N** - **MNAA82202P** - **MNAA82203Q** - **MNAA82204R** -
MNEE82201V - **MNEE82202X** - **MNEE82203I** - **MNIC82200R** - **MNMM82201T** - **MNMM82202V**

[Home](#)

[F.A.Q.](#)

[Documentazione](#)

[Help](#)

[Processo di Autovalutazione](#)

NEWS

[LogOut](#)

RAV PUBBLICATO



Esiti



| Area | 2014/15 | 2015/16 |
|--|---------|---------|
| 2.1 Risultati scolastici | 6 | 6 |
| 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali | 4 | 4 |
| 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza | 6 | 6 |
| 2.4 Risultati a distanza | 5 | 5 |

Processi



| Area | 2014/15 | 2015/16 |
|--|---------|---------|
| 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione | 6 | 6 |
| 3A.2 Ambiente di apprendimento | 6 | 6 |
| 3A.3 Inclusione e differenziazione | 6 | 6 |
| 3A.4 Continuita' e orientamento | 6 | 6 |
| 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola | 6 | 6 |
| 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | 5 | 6 |
| 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | 6 | 7 |

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



6



Rubrica di valutazione

| Criterio di qualità: | Situazione della scuola |
|---|---------------------------------|
| La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari. | 6 - |

Motivazione

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



7



Rubrica di valutazione

| <i>Critério di qualità:</i> | Situazione della scuola |
|--|--|
| La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. | <p style="text-align: center;">7 - Eccellente</p> <p><i>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.</i></p> |

Motivazione

La scuola coordina reti o vi partecipa in modo attivo e collabora secondo varie modalità con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative e contribuisce alla realizzazione di stage, di percorsi alternanza-lavoro, con ricadute positive sul percorso formativo degli studenti. L'Istituto dialoga con le famiglie ed accoglie le loro proposte per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di numerose iniziative.

Individuazione delle priorit 



| PRIORITA' | | TRAGUARDO | |
|--|--|--|---|
| 2014/15 | 2015/16 | 2014/15 | 2015/16 |
| 1) Risultati scolastici | | | |
| 2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali | | | |
| Potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni stranieri. | Potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni stranieri. | Tendenziale riduzione del gap che penalizza i risultati ottenuti dagli studenti stranieri, specialmente in ambito linguistico (livello B1 italiano L2) | Tendenziale riduzione del gap che differenzia i risultati ottenuti dagli studenti stranieri, specialmente in ambito linguistico (liv. B1 italiano L2) |
| Potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni con esiti di livello basso o molto basso. | Potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni con esiti di livello basso o molto basso. | Tendenziale riduzione della percentuale di alunni con esiti di livello 1. | Tendenziale riduzione della percentuale di alunni con esiti di livello 1. |
| 3) Competenze chiave e di cittadinanza | | | |
| 4) Risultati a distanza | | | |
| Contrasto all'insuccesso e alla dispersione scolastica degli alunni stranieri nel passaggio alla scuola secondaria di II° grado. | Contrasto all'insuccesso e alla dispersione scolastica degli alunni stranieri nel passaggio alla scuola secondaria di II° grado. | Riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica per quanto riguarda gli studenti stranieri e gli studenti con bisogni educativi speciali | Riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica per quanto riguarda gli studenti stranieri e con bisogni educativi speciali |

Obiettivi di processo

| 2014/15 | 2015/16 |
|--|--|
| 1) Curricolo, progettazione e valutazione | |
| Raccordo "in verticale" della progettazione didattica, con specifici moduli/ unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze. | Autovalutazione strutturale degli esiti di apprendimento (prove iniziali/intermedie /finali per classi parallele) orientata al miglioramento continuo. |
| Introduzione di prove strutturate iniziali, intermedie, finali (sommative) per classi parallele, in ogni ordine di scuola. | Revisione e aggiornamento dei curricula verticali di Istituto di italiano e matematica. |
| Revisione e aggiornamento dei curricula verticali di Istituto di italiano e matematica. | |
| 2) Ambiente di apprendimento | |
| Organizzazione flessibile delle classi e costituzione di gruppi di lavoro ad hoc, con specifici momenti dedicati al recupero e al potenziamento. | Organizzazione flessibile delle classi e costituzione di gruppi di lavoro ad hoc, con specifici momenti dedicati al recupero e al potenziamento. |
| 3) Inclusione e differenziazione | |
| Incremento di pratiche inclusive di individualizzazione dell'insegnamento (PDP), in particolare nella scuola secondaria di I° grado. | |
| 4) Continuità e orientamento | |
| Raccordo di criteri e di modalità valutative nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I° grado. | Raccordo di criteri e di modalità valutative nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I° grado. |

5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Introduzione di strumenti autovalutativi di tipo strutturale riguardo gli esiti di apprendimento, orientati al miglioramento continuo.

Introduzione di procedure sistemiche di monitoraggio in itinere dell'azione didattica, per il riorientamento di strategie ed azioni.

6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Messa a sistema di forme di trasmissione formalizzate delle conoscenze acquisite dal personale in formazione, con ricaduta sul collegio dei docenti.

Introduzione di procedure di monitoraggio e valutazione della effettiva ricaduta delle attività di formazione nell'Istituto Comprensivo.

Introduzione di procedure di monitoraggio e valutazione della effettiva ricaduta delle attività di formazione nell'Istituto Comprensivo.

7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzazione di specifici interventi formativi rivolti ai genitori riguardo gli aspetti educativi e psicologici della comunicazione.

Miglioramento della comunicazione formale/informale con le famiglie straniere, mediante attività di traduzione e di mediazione culturale.

Descrizione Obiettivo 2014/15

Si ritiene che il potenziamento dello scambio comunicativo scuola-famiglia contribuisca a rafforzare la consapevolezza nell'utenza, soprattutto straniera, dei bisogni formativi degli studenti e degli obiettivi prefissati dalla scuola. Si ritiene inoltre che il superamento delle rigidità organizzative nella gestione dei gruppi-classe, per quanto consentito dalle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, con attivazione di moduli didattici per il recupero/potenziamento di conoscenze e abilità e conseguente implementazione delle pratiche di individualizzazione dell'apprendimento, possa favorire l'incremento delle competenze linguistiche e logico-matematiche anche degli studenti che si trovano in condizioni di svantaggio. Tale processo deve essere sostenuto da procedure sistemiche e formalizzate di progettazione educativo-didattica con raccordi "in verticale" tra i diversi ordini di scuola, e deve essere fondato sulla condivisione, da parte dei docenti, delle prove strutturate, dei criteri e delle modalità valutative degli esiti di apprendimento, delle procedure di monitoraggio dell'azione didattica, degli strumenti auto-valutativi orientati al miglioramento continuo. Inoltre, la messa a sistema di forme di trasmissione formalizzate delle conoscenze acquisite dal personale in formazione produrrà una ricaduta positiva sul collegio dei docenti e sul personale ATA.

Descrizione Obiettivo 2015/16

Si ritiene che il superamento delle rigidità organizzative nella gestione dei gruppi-classe, per quanto consentito dalle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, con attivazione di moduli didattici per il recupero/potenziamento di conoscenze e abilità e conseguente implementazione delle pratiche di individualizzazione dell'apprendimento, possa favorire l'incremento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti in condizioni di svantaggio. Tale processo deve essere sostenuto da procedure sistemiche e formalizzate di progettazione educativo-didattica, con raccordi "in verticale" tra i diversi ordini di scuola, e deve essere fondato sulla condivisione, da parte dei docenti, delle prove strutturate, dei criteri e delle modalità valutative degli esiti di apprendimento, delle procedure di monitoraggio dell'azione didattica, degli strumenti auto-valutativi orientati al miglioramento continuo.